



## **Decreto Dirigenziale n. 512 del 31/07/2013**

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "CASA DI RICOVERO PER VECCHI DI AMBO I SESSI POVERI ED INABILI AL LAVORO", IN AVELLINO. TRASFORMAZIONE IN AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA.

## IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

- a. l'ente "Casa di ricovero per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro", originato dalla munifica oblazione dell'avv. Alfonso Rubilli che assunse volontariamente l'obbligo di costruire, in Avellino, un fabbricato da adibire a casa di ricovero per vecchi inabili, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del DPR 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal richiamato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale, con legge 6 luglio 2012, n.15 di modifica della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona);
- e. ai fini del riordino delle IIPPAB la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
- f. in particolare, l'articolo 2, comma 2, del regolamento n. 2/2013 statuisce che la trasformazione delle IIPPAB è deliberata dagli organi di amministrazione delle istituzioni entro il termine di centoventi giorni dall'entrata in vigore delle norme regolamentari ed è disposta con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero entro centoventi giorni dal ricevimento dell'istanza di trasformazione;

**vista**

- a. l'istanza di trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituzione nelle forme previste dall'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, pervenuta al Settore Assistenza Sociale il 27 giugno 2013;
- b. la documentazione di corredo dell'istanza di trasformazione e, in particolare, la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 4 del 20 giugno 2013 di approvazione dello statuto dell'azienda *in fieri*, dell'inventario dei beni mobili, dell'inventario dei beni immobili con relativa perizia asseverata e del processo verbale della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'IPAB;

**letti**

- a. l'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007, fonte primaria di disciplina del riordino delle IIPPAB in regione Campania;
- b. l'articolo 2, comma 2, del regolamento n. 2/2013 secondo cui la trasformazione delle IIPPAB è disposta dalla competente Direzione generale della Giunta regionale all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della sussistenza del carattere e dei requisiti che consentono la trasformazione e alla verifica della conformità degli statuti delle istituzioni trasformate alle disposizioni del prefato regolamento regionale;
- c. l'articolo 5 del regolamento n. 2/2013 secondo cui le istituzioni che erogano direttamente servizi socio-assistenziali il cui valore patrimoniale complessivo non è inferiore a euro cinquecentomila si trasformano in azienda pubblica di servizi alla persona;
- d. l'articolo 6 del menzionato regolamento n. 2/2011 recante la disciplina della procedura per la trasformazione in azienda;
- e. il Titolo II del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano l'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16ter della legge regionale n. 11/2007;

**rilevato** che il Settore Assistenza Sociale, con nota prot. n. 497616 del 9 luglio 2013, ha formulato rilievi sullo statuto dell'azienda *in fieri* e richiesto chiarimenti ed elementi integrativi al consiglio di amministrazione dell'IPAB ai sensi dell'articolo 6 del regolamento n. 2/2013;

**vista** la deliberazione n. 5 dell'11 luglio 2013 con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB ha recepito i rilievi formulati dal Settore Assistenza Sociale con la richiamata nota prot. n. 497616/2013 ed ha approvato *ex novo* lo statuto della costituenda azienda;

**accertato** che:

a. i chiarimenti forniti dal consiglio di amministrazione dell'IPAB con la deliberazione n. 5/2013 superano i rilievi formulati dal Settore Assistenza Sociale con nota prot. n. 497616/2013;

b. l'istanza di trasformazione dell'IPAB è formulata secondo le prescrizioni del regolamento n. 2/2013 ed è corredata dalla documentazione ivi prevista;

c. sussistono il carattere e i requisiti previsti dall'articolo 16*bis*, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e dall'articolo 5, comma 1, del regolamento n. 2/2013 impositivi della trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona, in quanto l'istituzione:

c.1 eroga direttamente servizi socio-assistenziali a persone anziane autosufficienti in condizione di disagio;

c.2 dispone di un patrimonio immobiliare il cui valore stimato ammonta a euro 13.539.800/00;

d. lo statuto della costituenda azienda, approvato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB con deliberazione n. 5 dell'11 luglio 2013, è conforme alle disposizioni del regolamento n. 2/2013;

e. l'azienda *in fieri* ha per scopo statutario il consolidamento e la crescita del benessere delle persone che versano in condizione di bisogno e in particolare della popolazione anziana del comune di Avellino e dei comuni dell'Irpinia, attraverso il prevalente svolgimento di servizi residenziali a ciclo continuativo di accoglienza alberghiera presso le strutture operative di proprietà;

**ravvisato** che ricorrono i presupposti giuridici e di fatto che consentono la trasformazione dell'IPAB "Casa di ricovero per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro" in azienda pubblica di servizi alla persona;

**ritenuto**

a. di provvedere, ai sensi del regolamento n. 2/2013, alla trasformazione dell'IPAB "Casa di ricovero per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro" in azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Casa di riposo Alfonso Rubilli";

b. di approvare lo statuto della costituenda azienda deliberato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 dell'11 luglio 2013, allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

c. di iscrivere l'azienda "Casa di riposo Alfonso Rubilli" nel registro regionale delle aziende pubbliche di servizi alla persona istituito a termini dell'articolo 17 del regolamento n. 2/2013;

**considerato** che nelle more del conferimento degli incarichi dirigenziali in applicazione del regolamento n. 12/2011 di disciplina dell'ordinamento amministrativo della Giunta regionale sono prorogate le funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento;

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale e dell'espressa dichiarazione di regolarità della proposta,

## DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di trasformare, ai sensi dell'articolo 16*bis* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 e del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, l'IPAB "Casa di ricovero per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro", in Avellino, in azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Casa di riposo Alfonso Rubilli" assoggettata alla disciplina del titolo II del prefato regolamento regionale.

2. di approvare lo statuto dell'azienda "Casa di riposo Alfonso Rubilli" allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale.

3. di iscrivere l'azienda "Casa di riposo Alfonso Rubilli", in Avellino, nel registro delle aziende pubbliche di servizi alla persona istituito a termini dell'articolo 17 del regolamento n. 2/2013.

4. di inviare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Alfonso Rubilli" e, per conoscenza, al Comune di Avellino.

5. di trasmettere il presente atto all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali" e all'AGC 01, Settore 02 Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

- Oddati -